



**Comune
di Bologna**

Transizione Ecologica e Ufficio Clima

Proposta N.: **DC/PRO/2023/100**

OGGETTO: ATTIVAZIONE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE AI SENSI ART. 15 DELLA L. 241 E SS.MM.II TRA I COMUNI DI BOLOGNA, CALDERARA DI RENO, CASTEL MAGGIORE, SAN LAZZARO DI SAVENA E CASALECCHIO DI RENO PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA A DETERMINAZIONE E GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE - D.LGS. 194/2005. APPROVAZIONE RINNOVO CONVENZIONE.

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- la Direttiva Comunitaria 2002/49/CE, relativa alla determinazione ed alla gestione del rumore ambientale, ha introdotto nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale della popolazione;
- il D.Lgs. 194/2005, recependo la Direttiva comunitaria 2002/49/CE, al fine di prevenire e ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale, prevede l'elaborazione della Mappa acustica strategica e del Piano d'Azione;
- l'elaborazione di tali strumenti è peraltro disciplinata dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1369/2012 "Linee guida per l'elaborazione delle mappature acustiche e delle mappe acustiche strategiche relative alle strade provinciali e agli agglomerati della Regione Emilia-Romagna";
- con propria DGR n. 591/2006, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto all'individuazione degli agglomerati con più di 250.000 abitanti, identificando l'Agglomerato di Bologna nel territorio del Comune di Bologna e dei Comuni di: Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Pianoro, San Lazzaro di Savena e Zola Predosa e stabilito che la Mappa Acustica Strategica debba essere realizzata in forma coordinata con il Comune capoluogo;
- con nota prot. n. 266226 del 20 novembre 2009 la Regione Emilia-Romagna ha modificato la composizione dell'Agglomerato di Bologna, escludendo i Comuni di Pianoro e Zola Predosa, attesa la scarsa rilevanza della popolazione esposta relativa a tali Comuni;
- il richiamato D. Lgs. n. 194/2005 impone l'obbligo, all'autorità individuata dalla Regione, di:
 - elaborare le mappe acustiche strategiche degli agglomerati e di trasmetterle alla Regione;
 - elaborare, tenuto conto dei risultati delle mappe acustiche strategiche, i piani di azione per gli agglomerati;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1287/2008 è stato individuato il Comune di Bologna quale autorità competente cui sono demandati gli adempimenti previsti dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs 194/2005, ossia l'elaborazione e la trasmissione all'ente competente delle mappe acustiche strategiche e dei piani di azione;

- pertanto, il Comune di Bologna è tenuto, in quanto autorità competente, al coordinamento dei lavori per l'elaborazione della Mappa Acustica Strategica per l'Agglomerato di Bologna e del Piano d'azione in cui devono essere individuati gli interventi atti a ridurre l'esposizione al rumore delle persone;

Considerato che:

- il Comune di Bologna ha provveduto, in qualità di autorità competente, ad inviare alla Regione Emilia-Romagna la Mappa Acustica Strategica ed il Piano d'Azione dell'Agglomerato di Bologna, elaborati di concerto con gli altri Comuni dell'Agglomerato, per gli anni 2007-2008, 2012-2013 e 2017-2018;

- il D.Lgs. n. 194/2005, in attuazione della direttiva 2002/49/CE, prevede che la Mappa Acustica Strategica e il Piano d'Azione siano aggiornati con cadenza quinquennale;

- il Comune di Bologna, in quanto autorità individuata dalla Regione, deve procedere pertanto agli aggiornamenti stabiliti con la cadenza prevista;

Rilevato che:

- i Piani d'Azione recepiscono e aggiornano i piani di contenimento e di abbattimento del rumore prodotto per lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto, i piani comunali di risanamento acustico ed i piani regionali triennali di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico adottati ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera i), art. 10, comma 5, 7 e art. 4, comma 2, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- sia per motivi di urgenza sia per ragioni connesse alle competenze tecniche necessarie ed alla disponibilità di strumentazione tecnica specifica, sia alla necessità di coordinamento dei dati risultanti, si è rilevata l'esigenza di affidare ad un soggetto esterno il servizio di elaborazione delle mappe acustiche strategiche e del piano d'azione;

Premesso inoltre che:

- i Comuni componenti l'Agglomerato di Bologna, considerata l'identità di obiettivi, ritengono opportuno attivare una collaborazione finalizzata allo svolgimento di attività inerenti l'attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa a determinazione e gestione del rumore ambientale - D.Lgs. 194/2005;

- con deliberazione DC/PRO/2021/32, PG 309462/2021, è stata approvata la convenzione per "l'attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale - D.Lgs. 194/2005", con durata fino al 31/12/2023;

- la convenzione indicata prevede la possibilità di rinnovo della collaborazione per un ulteriore periodo in relazione alle tempistiche definite per il compimento dell'aggiornamento della Mappa Acustica Strategica e del Piano d'Azione;

- con deliberazione DG/PRO/2022/209, PG 391941/2022 è stata approvata la Mappa Acustica Strategica dell'Agglomerato di Bologna ai sensi del D.Lgs. n. 194/2005;

- in base a quanto previsto dal D.Lgs. 194/2005, come integrato e modificato dal D.Lgs. 42/2017, e sulla base delle modifiche apportate dal Regolamento (UE) 2019/1010 all'art. 8, paragrafo 5 della Direttiva 2002/49/CE ed ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.L n.198 del 29 dicembre 2022 che ha recepito quanto disposto dall'UE, il prossimo aggiornamento del Piano d'Azione è previsto entro la data, non prorogabile, del 18 aprile 2024;

Rilevato pertanto opportuno avvalersi della possibilità di proseguire tale collaborazione e definirne i contenuti, come da schema di rinnovo convenzione allegato al presente provvedimento quale parte

integrante e sostanziale, nel quale le Amministrazioni comunali sopra citate definiscono i contenuti di tale collaborazione:

- gli interventi e le attività che costituiscono oggetto della convenzione,
- l'attribuzione al Comune di Bologna della funzione di coordinamento dei comuni convenzionati,
- le quote di ripartizione delle spese a carico di ciascun comune,
- la durata e le modalità di scioglimento della convenzione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii, le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Ritenuto pertanto di:

- rinnovare, in considerazione del reciproco interesse così come precedentemente specificato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, la collaborazione istituzionale finalizzata alla realizzazione delle attività di cui sopra;

- approvare lo schema di rinnovo convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto infine che i riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente derivanti dal contenuto dell'accordo di collaborazione in oggetto, e stimabili nell'importo massimo complessivo di euro 49.229,44, trovano copertura al Bilancio di previsione 2023 - 2025, con impegno n. 0323007856 di euro 31.691,48 sul capitolo U42600-000 "Progetti, studi, indagini, iniziative, interventi e servizi vari per la qualificazione ambientale e del territorio" e con l'impegno n. 0323007868 di euro 17.537,96 sul capitolo U38355-000 "Reimpiego delle sanzioni amministrative in materia di prescrizioni per la valutazione di impatto ambientale - contro avanzo di amministrazione", indicando che i rimborsi saranno accertati in base all'effettivo importo a carico di ogni Comune, sul capitolo E36585-000 "Rimborsi da altri Enti Locali per spese sostenute per lo svolgimento di funzioni comuni in qualità di ente coordinatore";

Valutata l'opportunità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima;

Stabilito che il contenuto del presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, si richiede e prende atto del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei servizi finanziari;

Su proposta del Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima, congiuntamente al Dipartimento Urbanistica Casa Ambiente e Patrimonio;

Sentite le commissioni consiliari competenti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il rinnovo della collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, tra i Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena, Calderara di Reno, Castel Maggiore e Casalecchio di Reno per concorrere alla realizzazione delle attività sinteticamente riportate in premessa, come da schema allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2. DI CONVENIRE che la convenzione di cui sopra abbia durata fino al 30/06/2025, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa;

3. DI DARE MANDATO al Direttore del Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima di:
- provvedere alla stipula della Convenzione oggetto del presente provvedimento, con la facoltà di apportare al testo le modifiche che si rendessero necessarie, purché non aventi carattere sostanziale;
- adottare i necessari e successivi adempimenti per la buona gestione della convenzione e per dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento secondo quanto indicato in premessa;

Infine, con votazione separata,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di dare corso all'attivazione dell'accordo in oggetto.

Il Sindaco
Matteo Lepore

La Vice Segretaria Generale Vicaria
Lara Bonfiglioli

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -